

DOMANI ■ NEGOZI APERTI, MUSICA E DIVERTIMENTO NEL CUORE DI LODI

Festa fino a mezzanotte aspettando Santa Lucia



TEMPO DI SANTA LUCIA Tradizione rispettata, mentre si attende la notte magica promossa dai commercianti

Tradizione rispettata con le bancarelle allestite in piazza della Vittoria e la pista di pattinaggio in piazzale Matteotti. Ieri antipasto con il centro gremito di famiglie

GRETA BONI

Anche Santa Lucia avrà la sua notte magica. Fatta di musica nei bar, negozi aperti fino a mezzanotte, dolcetti e sorprese per i più piccoli, spettacoli. Tutto comincerà domani alle 18, per poi concludersi alle 24. L'iniziativa è stata lanciata dai commercianti del centro storico, in collaborazione con l'associazione Asvicom, e fa parte della Fiera di Santa Lucia. Tutti coloro che parteciperanno, inoltre, potranno pattinare sul ghiaccio in piazzale Matteotti, oppure curiosare tra le bancarelle allestite in piazza della Vittoria, che già ieri hanno registrato il "pienone". L'iniziativa ha ottenuto la collaborazione di Sistema commercio e impresa Lodi, La Formika e Lodinotizie.

Durante l'appuntamento sono previsti diversi momenti d'intrattenimento, con eventi musicali all'interno dei bar, aperitivi e cene. Una notte di divertimento aspettando con trepidazione Santa Lucia, la preferita dai piccini, che in questi

giorni si affrettano a scrivere le ultime letterine da inviare al suo indirizzo e a quello del fedele asinello. Senza dimenticarsi dei più sfortunati: solitamente, infatti, aspettando i doni nuovi di Santa Lucia non si perde l'occasione per recapitare quelli "vecchi" a bimbi più poveri. Per il 2016, però, la manifestazione si terrà in una versione leggermente "ristretta" rispetto a quella delle precedenti edizioni. «Il sabato che precede la festa più attesa dai bambini è tradizionalmente per i lodigiani un momento di svago e aggregazione che si sviluppa attorno alla presenza della Fiera in piazza della Vittoria - dichiara Vittorio Codeluppi, presidente Asvicom -. Abbiamo quindi pensato di valorizzare questa circostanza anche quest'anno, questo nonostante i tempi ristretti e l'impossibilità per il Comune di organizzare i necessari servizi, in particolare vigilanza e pulizie straordinarie, non abbiamo consentito di riproporre una Notte bianca sul modello di quelle degli ultimi anni». L'adesione da parte degli esercenti è stata comunque

buona, così come conferma il presidente: «La risposta degli esercenti è stata molto positiva - aggiunge Codeluppi - e il loro impegno farà in modo che quella di sabato 10 dicembre (domani, ndr) sia una serata in cui la città saprà ancora una volta dimostrarsi viva e accogliente».

Dalle luminarie alla pista di pattinaggio sul ghiaccio, l'evento s'inserisce in un programma più ampio che l'Asvicom e i suoi associati hanno pensato di creare per rendere Lodi più vivace durante il periodo natalizio: «Un contributo determinante - conclude Codeluppi - che conferma la capacità degli operatori del settore di valorizzare Lodi e di fare dell'offerta commerciale un elemento base dell'offerta integrata di attrattive della città». Infine, domenica alle 21, presso il teatro alle Vigne, sarà rappresentata «La not de Santa Lüsia», commedia in tre atti in dialetto lodigiano di Bruno Pezzini, mentre lunedì alle 18, nel salone di Banca Centropadana (corso Roma, 100), saranno presentati il volume del fotografo Pasquale Borella, alla scoperta di ottocentocinquanta anni di storia e di architettura, e l'edizione 2016 dell'Archivio Storico Lodigiano, illustrata per l'occasione da Giuseppe Cremascoli presidente della Società storica.

SPETTACOLO PER 1200 PERSONE



UNA SERATA A MILANO CON SOCI E CLIENTI: I LEGNANESI PER LA BCC CENTROPADANA

Una serata di successo tutta milanese per la Bcc Centropadana. Mercoledì 19 pullman in partenza dai territori in cui l'istituto di credito opera sono partiti alla volta della metropoli con destinazione auditorium, là dove suona anche l'Orchestra sinfonica Verdi.

La Bcc Centropadana, come ogni anno, ha deciso di offrire ai soci e ai clienti uno spettacolo teatrale come dono per le feste natalizie, così circa 1.200 persone si sono ritrovate in sala, pronte per assistere ai Legnanesi e al loro "Viaggiando... con noi". Con le sue "maschere lombarde" Teresa e Mabilia, che insieme a Giovanni compongono la strampalata famiglia Colombo, la compagnia dei Legnanesi è riuscita a far divertire e allo stesso tempo riflettere sulla solidarietà i presenti.

All'appuntamento, organizzato senza intoppi dall'istituto di credito, ha partecipato tutta la direzione generale, il presidente Serafino Bassanetti è stato accolto sul palco con un caloroso applauso e ha preso la parola per fare gli auguri a tutti i presenti, ricordando però nel suo discorso anche gli italiani ancora vittime della crisi, per questo ha voluto puntare l'attenzione sulla sobrietà. I Legnanesi hanno avuto molto successo, una volta terminato lo spettacolo soci e clienti della Bcc Centropadana sono tornati a casa soddisfatti.

G. B.

LA RICERCA

UN CENTINAIO DI STAGIONALI "IN SERVIZIO" PER FAR FRONTE ALLE ESIGENZE DELLE FESTE

Sono circa 6 mila i lavori stagionali offerti dalle imprese in Lombardia negli ultimi tre mesi dell'anno per far fronte alle esigenze del periodo che prepara al Natale. Milano è prima con circa 1.700 stagionali stimati, seguita da Brescia con 1.300, per il Lodigiano si tratta di circa un centinaio di persone. Sondrio è anche il territorio che, insieme a Varese, impiega in proporzione più stagionali nel periodo delle feste (oltre il 39 per cento di tutte le assunzioni di stagionali previste nell'anno).

Bergamo è quarta con 800 opportunità di lavoro. Sono il commercio, l'alloggio e la ristorazione a richiedere il maggior numero di forza lavoro extra, circa 3 posti di lavoro su 4.

E quanto emerge da una stima ed elaborazione della Camera di commercio di Milano sui dati Excelsior - sistema informativo permanente sull'occupazione e la formazione realizzato dalle Camere di commercio, con il coordinamento di Unioncamere nazionale e il sostegno del ministero del Lavoro e dell'Unione Europea - e relativi alle previsioni di assunzioni delle imprese di Milano e provincia per gli anni 2016 e 2015.

Bullismo, gli incontri nelle scuole: «La questura segue 15 casi all'anno»

Poliziotti nelle scuole contro il bullismo e il cyberbullismo. Nelle ultime settimane sono aumentate le richieste degli istituti alla questura, per fronteggiare un fenomeno che è drammaticamente in aumento e che coinvolge sempre più studenti. In prima linea il personale dell'ufficio minori della Divisione anticrimine, che ha già incontrato i ragazzi delle scuole Volta e Cazzulani a Lodi oltre a quelli delle scuole medie e superiori di Codogno, Mulazzano, Somaglia, Cavenago, San Rocco al Porto e Guardamiglio. Altri incontri seguiranno anche nelle prossime settimane.

«Mediamente la Divisione anticrimine segue 15 casi all'anno, mentre quelli più gravi, con minacce e l'uso delle armi, vengono seguiti dalla squadra mobile -

riferisce il capo di gabinetto della questura di Lodi, Gaetano Signore -. Il più delle volte si cerca la via della "conciliazione", senza arrivare alla denuncia vera e propria, convocando i ragazzi e i loro genitori. Del resto frequentano la stessa scuola, spesso la stessa classe, e il rischio è che la convivenza fra loro sia ancora più difficile». Purtroppo, però, il problema è sottovalutato dai ragazzi e nella maggior parte dei casi resta nell'ombra. «Il fenomeno è molto sottovalutato tra i minori, che non conoscono bene le condotte che possono dare luogo a episodi di bullismo - aggiunge Signore -. Quindi il consiglio che si vuole dare, soprattutto ai genitori, è di prestare attenzione a qualsiasi segnale (lividi sul corpo, tendenza a estraniarsi, ndr) che il figlio può ma-

BULLISMO
La questura di Lodi ha dato il via ad alcuni incontri sul fenomeno coinvolgendo i ragazzi delle scuole



nifestare e cercare di capirne le ragioni. Denunciare gli episodi di bullismo è importante per evitare che si ripetano e che possano sfociare in fatti più gravi». Gli operatori di polizia, quindi, su richiesta degli istituti, informano i ragazzi delle scuole medie e superiori sul corretto uso della tecnologia informatica per la comunicazione e l'informa-

zione in rete, sui vantaggi che offre e sulle sanzioni penali e amministrative previste nel caso se ne faccia un uso scorretto. I ragazzi vengono informati anche dei reati più frequenti che si possono commettere attraverso la rete. «I ragazzi di mostrano attenti e tempestano di domande i colleghi circa gli effetti penali e amministrativi cui il bullo va in-

contro» viene aggiunto dagli uffici della questura. Agli incontri partecipano mediamente 80/100 studenti, mentre quello tenuto lo scorso ottobre al Cazzulano ha interessato circa 600 ragazzi e per questo è stato necessario farlo presso l'auditorium della Bpl in via Polenghi Lombardo.

D. C.